

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

La Triennale di Milano è una delle più importanti istituzioni del novecento. La sua storia è straordinaria: nata nel 1923, ha rappresentato nel tempo le problematiche dell'artigianato e delle arti decorative, documentando il progressivo sviluppo del rapporto organico che queste arti hanno intessuto con la produzione industriale; tra gli anni trenta e quaranta è stata testimone attiva del dibattito tra architettura borghese e architettura radicale; nel dopoguerra è stata protagonista della programmazione urbana con la progettazione del quartiere sperimentale QT8 (Quartiere Triennale Ottava, del 1947); negli anni cinquanta e sessanta ha promosso e sancito il successo internazionale del design italiano.

La Triennale è scivolata dalla fine degli anni '60 in un triste oblio, che ha colpito fisicamente anche la sua bellissima sede.

Il Consiglio di Amministrazione che ci ha preceduto, si è impegnato per rilanciare la Triennale: si è iniziata la ristrutturazione del Palazzo, è stata realizzata la Galleria progettata da Gae Aulenti; si è rimodernato l'ingresso, la sala conferenze è stato istituito il bar e il bookshop tutti realizzati dall'arch. Riva; si è avviato un progetto espositivo realizzando importanti mostre di architettura, di urbanistica, di design, sulla comunicazione audiovisiva.

Le tre mostre sul design hanno rappresentato la premessa al primo nucleo della "Collezione permanente del design italiano".

Con una nuova vitalità e con orgoglio, la Triennale, che da alcuni anni svolge attività permanente sia di ricerca che espositiva, intende affermare un suo preciso ruolo nella città, che potrebbe essere equivalente a quello che il Beaubourg rappresenta a Parigi.

Nell'ultimo anno abbiamo avviato un importante lavoro di auto-rigenerazione avviato sia sul piano culturale, con una revisione radicale del pensiero

espositivo, sia su quello strutturale, con una più chiara destinazione degli spazi interni.

Stiamo inoltre impostando una programmazione per il prossimo triennio, per allinearci ai modi e ai tempi di lavoro delle grandi istituzioni europee ed americane, con l'obiettivo di ridare alla Triennale una forte valenza internazionale.

Inoltre, la Triennale nel suo progetto di ristrutturazione interna, ha già in programma la realizzazione di una nuova Biblioteca, che si inserirà nell'ex cortile interno (oggi spazio di servizio), e che costituirà un'operazione architettonica di qualità paragonabile a quella già attuata nella "Galleria".

Abbiamo ottenuto dal Politecnico di Milano la disponibilità gratuita di uno spazio di circa duemila metri quadri nel nuovo campus della Bovisa, attiguo e collegato alle aule del nuovo corso di laurea sul design industriale. In questi spazi verrà trasferita la nostra collezione permanente del design italiano, costituita grazie alla generosità di centinaia di prestatori ed esposta per un anno all'interno del Palazzo. La collezione potrà così continuare a svilupparsi attraverso donazioni, prestiti e acquisizioni, assumendo molteplici funzioni dinamiche. Potrà essere visitata anche nei nuovi spazi e ritornerà in esposizione alla Triennale, secondo precisi criteri di rotazione, per essere mostrata a tema e soggetto, in un'area riprogettata per accoglierla.

La collezione diventerà anche funzionale per l'organizzazione di mostre all'estero, che, con il supporto del nostro Ministero degli Esteri (col quale abbiamo firmato una specifica convenzione), contribuiranno a diffondere nel mondo l'immagine della Triennale e di Milano.

Infine, un ambiziosissimo progetto, che riteniamo di completare per la fine del 1999, investe l'aggiornamento multimediale dell'istituzione, con una impostazione di carattere espositivo, di ricerca e di divulgazione avanzata.

Abbiamo già progettato il cablaggio flessibile di tutti gli spazi del palazzo, sia quelli espositivi che quelli relativi agli uffici, e stiamo terminando la progettazione della "Galleria del Virtuale", un'area di 600 metri quadrati, destinati alla visualità multimediale. Abbiamo già realizzato il nostro sito web "www.triennale.it" che, pur non essendo stato ancora pubblicizzato, ha avuto duecentomila contatti in pochi mesi, 46% dall'Italia e 54% dall'estero. Questo rappresenterà il nostro strumento per comunicare via Internet la storia della nostra istituzione e la sua attività, ma anche un nostro avamposto per la sperimentazione delle nuove tecnologie di comunicazione on-line, funzionale alla vocazione istituzionale della Triennale verso la ricerca e lo sviluppo delle discipline di progetto.

Dall'home page del nostro sito si potrà accedere ad una serie di archivi multimediali, alcuni già in fase avanzata di realizzazione (l'archivio storico della Triennale, l'archivio dei piani urbanistici, l'archivio informatizzato del design, ecc.) che riguarderanno anche il design (in particolare la Collezione del design italiano, l'Italian furniture design, la grafica, la pubblicità).

Il Comune ha concesso alla Triennale l'uso di una parte del Parco che diventerà spazio espositivo all'aperto, incorporando e proteggendo la fontana di De Chirico e rinnovando la tradizionale articolazione del Palazzo con il verde circostante.

Per questi investimenti la Triennale provvederà autonomamente a reperire fondi sia pubblici che privati.

Ma la Triennale può tornare ad essere la grande istituzione del passato, in dialogo costruttivo con la città, solo se avrà l'attenzione dell'amministrazione pubblica, soprattutto del Comune.

La Triennale, proprio per la sua intrinseca natura e per la sua tradizione, tornerà ad essere parte attiva e propositiva, insieme al Comune, degli interventi di riqualificazione degli spazi urbani, a partire da quelli che la coinvolgono direttamente: il Parco, il sistema monumentale e museale di cui fa parte (Castello, Arco della Pace, Arena, Torre del Parco, Fontana di De Chirico, Acquario Civico, Piccolo Teatro) e, non ultimo, il fronte del Palazzo verso le ferrovie Nord.

Quest'area, non ancora valorizzata appieno, merita di diventare oggetto di un nuovo progetto di sistemazione, che ne realizzi le potenzialità alla luce delle importanti funzioni che piazza Cadorna si appresta ad assumere come terminale della ferrovia leggera che congiungerà la nuova Malpensa alla città.

Nota sull'attività della Triennale nel 1997

Nel corso del 1997 la Triennale ha realizzato numerose mostre, anche in collaborazione con altre istituzioni. In particolare, alcune manifestazioni fra le più rilevanti hanno sviluppato tematiche legate al disegno industriale e all'architettura, materie che tradizionalmente sono connesse alla vita dell'Ente, ma è proseguita anche la riflessione su materie come la comunicazione audiovisiva e la moda, che la Legge 137 del 1990 ha incluso nell'ambito d'attività della Triennale.

Design

Nel 1997 si è innanzi tutto portata a termine l'iniziativa dell'Ente a sostegno della creazione di un museo del design in Italia, raccogliendo, a seguito delle tre grandi mostre-collezione organizzate negli anni precedenti, la Collezione permanente del design italiano, 1945-90 (inaugurata il 14 aprile 1997), dedicata al design italiano dall'immediato dopoguerra agli anni più recenti.

Il disegno industriale di altri paesi è stato comunque seguito con mostre capaci di offrire quadri d'insieme sufficientemente ampi da consentire una comparazione con le tradizioni e l'attualità del design in altre realtà. Così, la mostra "L'impasse del design" (dal 3 marzo al 6 aprile) ha esplorato i rapporti tra design e tradizione nel nord-est del Brasile; "Classic Makers. Cinquanta anni di design in Finlandia" (4 giugno - 15 agosto; in collaborazione con il Design Forum Finland) ha presentato l'opera di otto maestri del design finlandese, anche in relazione ai grandi del passato come Aalto e Wirkkala.

Il particolarissimo settore del progetto di sedute è stato oggetto della mostra "Cento giganti del design per la sedia" (1 ottobre - 2 novembre; in collaborazione con il Vitra Design Museum).

Infine, "Ri-usi" (9 dicembre - 25 gennaio 1998) ha preso in considerazione alcuni aspetti, oggi sempre più importanti, del riciclaggio di materiali e oggetti.

Architettura

La Triennale, proseguendo l'attività avviata a partire dal 1994, ha prodotto alcune rassegne antologiche e mostre monografiche sulle opere di progettisti di grande rilievo nel quadro dell'architettura moderna e contemporanea, italiana e internazionale:

"Architetture di confine" ((21 gennaio - 9 marzo) ha presentato alcune esperienze progettuali condotte negli ultimi anni in quelle zone, al confine tra Italia, Austria e Slovenia, che formano la regione indicata come Alpe Adria.

"Estudio Cano Lasso" (27 gennaio - 9 marzo), dedicata al lavoro, ancora poco conosciuto fuori dal suo paese, di un progettista spagnolo.

"Figini e Pollini. Architettura 1920-71" (14 maggio - 15 agosto), una mostra antologica pressoché completa su una coppia d'architetti protagonisti dell'architettura italiana di questo secolo.

"Gio Ponti. Torre del Parco e altri esagoni" (17 Luglio 15 agosto e 2 settembre - 5 ottobre), che ha illustrato un aspetto particolare dell'opera di Gio Ponti.

"Luca Beltrami" (11 novembre - 26 febbraio 1998), una mostra dedicata all'opera multiforme dell'architetto che "ha cambiato il volto di Milano" tra l'Ottocento e il Novecento.

Nel corso dell'anno è stato avviato il programma di presentazione della mostra "Giuseppe Terragni", dedicata ad uno dei massimi protagonisti del razionalismo italiano, presso sedi espositive estere, in Europa e in altri continenti. L'itineranza ha avuto inizio nel 1997, dalla Spagna, dove la rassegna è stata allestita a Santiago de Compostela, Madrid e Siviglia.

Urbanistica

Nel corso dell'anno sono state organizzate alcune mostre, accompagnate da convegni e incontri di approfondimento, dedicate ad alcuni aspetti di grande importanza nell'urbanistica attuale:

"Il trasporto pubblico urbano. Milano 1900-2000" (8 aprile - 8 giugno), che ha affrontato il tema del trasporto pubblico in una realtà urbana che cambia.

"99 progetti per Milano" (10-26 ottobre), che ha presentato i risultati di un'iniziativa volta a fornire alla città di Milano alcuni progetti di rinnovamento architettonico e urbanistico.

"Le architetture dello spazio pubblico" (30 ottobre - 26 febbraio 1998), dedicata a quanto realizzato nelle città europee negli ultimi anni e alle trasformazioni in corso nella progettazione degli spazi pubblici.

Comunicazione audiovisiva

La fotografia è stata trattata nei suoi legami con l'arte, attraverso la mostra "L'obiettivo dell'arte di Buby Durini" (19 marzo - 4 maggio) dedicata all'opera di un attivo documentatore dell'attività di alcuni tra gli artisti contemporanei di maggior spicco; con la moda, attraverso la rassegna "Moda delle immagini - Immagini della moda" (13 maggio - 15 giugno) e la personale "Giovanni Gastel" (1 ottobre - 2 novembre); con il territorio, attraverso la rassegna "Archivio dello spazio", conclusione dell'iniziativa dedicata alla provincia di Milano.

Nel campo della grafica sono state dedicate alcune mostre a personaggi e aspetti particolarmente innovativi:

"David Carson Milano 1997" (15 gennaio - 23 febbraio) ha presentato l'opera recente di un grafico la cui opera si sta affermando a livello internazionale.

"Trattocontinuo" (6-15 giugno) ha proposto i lavori dei giovani grafici italiani.

Altre rassegne sono state riservate alla ricostruzione storica di alcuni aspetti particolari della comunicazione sociale e dell'immaginario collettivo:

"Cipputi communication" (20 marzo - 1 maggio) ha ricostruito l'evoluzione della comunicazione sindacale in cent'anni di storia.

"Star Trek" (20 giugno - 3 agosto) ha proseguito la serie delle manifestazioni dedicate agli aspetti grafici di noti personaggi della fiction.

Infine, il problema dell'applicazione alle mostre di più tecniche e di tecnologie avanzate è stato sviluppato attraverso due rassegne dedicate a altrettanti personaggi di grandissimo rilievo nella cultura del nostro secolo: "Karl Popper 'La ricerca non ha fine'" sul grande pensatore austriaco, e "Arnold Schoenberg" (8-30 settembre), mostra multimediale sull'inventore della musica dodecafonica.

Nel corso dell'anno, l'attività dell'Ente è stata propagandata attraverso due numeri del bollettino periodico, "Triennale Notizie".

Attività svoltesi nel Palazzo dell'Arte nel 1997

<u>Mostre</u>		
- prodotte		5
- co-prodotte		10
- ospitate		16
Totale mostre		31
Per un totale complessivo di giornate d'apertura		784
<u>Iniziative di breve durata</u>		
• <u>convegni</u>		16
• <u>seminari</u>		3
• <u>conferenze</u>		4
• <u>incontri</u>		28
• <u>rassegne video</u>		2
• <u>altro</u>		9
Totale iniziative di breve durata		62
Per un totale complessivo di giornate		85

Sul piano più prettamente contabile si evidenziano i punti di maggiore importanza del Conto Consuntivo.

1 - Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione presunto per fine 1997 era di L. 3.531.286.995=.

A chiusura dell'anno finanziario si riscontra un avanzo di amministrazione pari a L. 3.821.454.833=.

L'Avanzo di cassa a fine 1997 ammonta a L. 1.310.237.186=.

2 - Residui Passivi

Durante il 1997 si è provveduto a pagare buona parte dei residui passivi che lo scorso anno si erano accumulati, per un importo pari a L. 1.175.645.353= mentre sono rimasti da pagare ancora residui pari a L. 915.850.433=.

Residui passivi sono stati eliminati per un importo di L. 1.491.625.150 di cui L. 1.466.333.000= in partite di giro, per le spese di manutenzione straordinaria del Palazzo dell'Arte da parte del Comune di Milano, considerato che non sono state ancora autorizzate.

Si sono verificate variazioni in aumento per un importo pari a L. 10.413.193= nel capitolo delle spese per il personale dipendente, per oneri previdenziali

Per quanto attiene i residui creatisi nel 1997 l'importo è di L. 1.548.248.118= dei quali L. 764.349.751= pagati nei primi quattro mesi del 1998.

Come si evince dal prospetto dell'Avanzo di Amministrazione il totale dei residui passivi a fine 1997 ammonta a L. 2.464.098.551=.

3 - Residui attivi

Anche per i residui attivi, pari a L. 2.805.770.647=, si è provveduto ad incassare l'importo di L. 456.798.728 = ad eliminare il residuo relativo a quanto previsto per il rimborso dal Comune di Milano, per le spese di straordinaria manutenzione per l'importo di L. 1.466.333.000=; l'importo eccedente la previsione circa le Royalties 1996, e due contributi previsti per le mostre di "Adalberto Libera" del 1989 e di Jovenn designers del 1991 - per un importo complessivo pari a L. 1.525.058.219=.

I residui attivi creatisi nel 1997, ammontano a L. 4.151.402.498= formati prevalentemente dal contributo dello Stato e dal saldo di altri contributi pubblici. Nei primi tre mesi del 1998 sono stati incassati per un importo di L.4.308.541.302= , il totale dei residui attivi a fine esercizio 97 ammonta a L.4.975.316.198=.

4 - Spese correnti

Sono stati emessi, al 31 dicembre n. 1189 mandati per i pagamenti effettuati per un ammontare di L.7.213.836.902=. Sono state emesse n. 491 reversali per un totale di L. 3.196.047.292 =.

Le spese sono state contenute nei limiti delle previsioni definitive, le spese impegnate ammontano a L. 7.586.439.667= con una differenza pari a L. 3.994.396.109= rispetto alle previsioni definitive pari a L.11.580.835.776=.

5- Conto Economico

Dal conto economico si può rilevare che nel 1997 gli impegni relativi alle spese correnti sono state pari ad un importo di L.6.982.707.172=.

6 - Situazione Patrimoniale

Il patrimonio dell'Ente è pari a L. 3.809.374.782 = con una diminuzione rispetto all'anno precedente pari a L. 629.114.186 = che corrisponde al valore del disavanzo economico .

Le scorte di materiale librario sono costituite dalla giacenza dei cataloghi vecchi e nuovi.

7 - Fondo Indennità di fine servizio

Il Fondo indennità fine servizio del personale dipendente è diminuito per le dimissioni di una dipendente e per l'errato conteggio di un accantonamento nel 1996.

Per le Entrate*1 - Contributi da parte dello Stato - contributo ordinario e straordinario*

Il contributo annuo del Ministero dei Beni Culturali, pari a L. 3.800.000.000= non è stato riscosso poichè, ai sensi della normativa vigente, la disponibilità sul conto della Tesoreria unica superava il limite previsto.

2 - Contributi dalle Regioni - contributi straordinari

La Regione Lombardia ha deliberato un contributo di L. 60.000.000= per la mostra su Luca Beltrami, di cui L. 30.000.000= già riscosse.

3 - Contributi da Comuni, Provincie

Il contributo ordinario del Comune di Milano, ammonta a L. 150.000.000= la Provincia di Milano ha deliberato un contributo di L. 50.000.000= per la mostra degli Spazi pubblici.

4 - Contributi - straordinari

I privati hanno contribuito con L. 1.981.146.315= per la realizzazione di mostre e per contributi spese per la realizzazione di manifestazioni presso l'Ente.

Infine le entrate per biglietti di ingresso alle mostre presentate durante l'anno 1997 ammontano a L. 441.153.850 = per un importo di L. 41.153.850 in più di quanto previsto.

Milano, 19 maggio 1998

f.to
dott. Alfredo de Marzio
Presidente della Triennale

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n.13 - del 2 giugno 1998

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
al Conto consuntivo 1997
dell'Ente autonomo "La Triennale di Milano"
2 - giugno - 1998**

Il giorno 2 giugno 1998 alle ore 9,30 si è riunito presso l'Ente autonomo " La Triennale di Milano" il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei signori:

Spina dott. Antonio
di Francesco dott. Giuseppe
Lodato dott. Antonio Maria

Presidente
Membro Supplente
Membro Supplente

per prendere in esame il Conto consuntivo 1997 e stendere la relazione al medesimo.

Assenti giustificati il dott. Alfredo Giacomazzi ed il dott. Alessandro Bellavite Pellegrini per sopravvenuti impegni, avendo assicurato la propria presenza alla tornata del 3 c.m.

Il Collegio deve purtroppo preliminarmente rilevare che il documento contabile oggetto di esame riferito all'esercizio 1997 non è stato predisposto entro i termini previsti dalla vigente normativa, richiamando al riguardo il disposto dell'art.1-ca.42 della legge 549/95.

Prendendo in esame il Conto Consuntivo 1997 si può rilevare che esso si compone dei seguenti elaborati, come previsto dal D.P.R. 696/1979:

1. relazione del Presidente
2. rendiconto finanziario
3. quadro riepilogativo del rendiconto finanziario
4. elenco dei Residui attivi e passivi 1997
5. prospetto dimostrativo dell'avanzo di cassa
6. prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione
7. prospetto dimostrativo della situazione del Personale
8. prospetti dimostrativi del F.do di anzianità del personale
9. prospetto dimostrativo della situazione patrimoniale
10. prospetto dimostrativo del c/ Economico
11. prospetto dimostrativo dell'Ammortamento dei beni mobili
12. estratto conto dell'Istituto cassiere
13. elenco dei residui da eliminare dal Conto consuntivo.

La situazione a fine esercizio per quanto attiene la gestione di competenza può essere riassunta come segue:

ENTRATE	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Resti da ris.
Titolo II	4.060.000.000	4.060.000.000	180.000.000	3.880.000.000
Titolo III	2.394.246.315	2.431.476.207	2.177.269.550	254.206.657
Titolo IV	19.830.236	19.830.236	19.830.236	0
Titolo VII	545.669.534	379.344.619	362.148.778	17.195.841
Totale Entrate	7.019.746.085	6.890.651.062	2.739.248.564	4.151.402.498

SPESE	Previsioni	Impegni	Pagamenti	Resti da pag.
Titolo I	10.769.170.306	6.982.707.172	5.612.653.526	1.370.053.646
Titolo II	265.995.936	224.387.876	107.519.076	116.868.800
Titolo IV	545.669.534	379.344.619	318.018.947	61.325.672
Totale Spese	11.580.835.776	7.586.439.667	6.038.191.549	1.548.248.118

ENTRATE

Le riscossioni del Titolo II sono limitate a L. 180.000.000= rispetto alle previsioni di L. 4.160.000.000= confermate dagli accertamenti .

La differenza , pari a L. 3.880.000.000= è costituita da altrettanti residui attivi di competenza, riferiti al contributo ordinario del Ministero Vigilante anno 1997. non erogato in corso di esercizio di L. 3.800milioni, al contributo della Provincia di Milano di L. 50milioni ed al 50% del contributo della regione Lombardia pari a L. 30 milioni.già riscossi a data odierna.

Per quanto attiene al Titolo III, gli accertamenti non hanno rispettato le previsioni . si è infatti verificato un incremento compensativo degli stessi rispetto alla previsione di L. 37.229.892=. Maggiori accertamenti si sono verificati essenzialmente per vendita di biglietti e per interessi attivi (42.319.392), mentre le contrazioni si sono verificate nei ricavi dalla vendita dei diritti sulle pubblicazioni ed entrate eventuali.(L. 5.089.500)

Al Titolo IV - Riscossione di crediti - la previsione di L. 19.830.236=relativa alla indennità di fine servizio di personale dimissionario , da riscuotere dalla RAS . è stato confermato così come la riscossione nell'importo previsto.

Il Titolo VII - Partite di Giro - a fronte di una previsione di L.545.669.534= si registra un accertamento di L. 379.344.619=

La differenza di L. 166.324.915= in meno rispetto alle previsioni è costituita da minori entrate per ritenute erariali, previdenziali e diverse.

SPESE

Per quanto riguarda la spesa, il Collegio rileva un minor impegno complessivo in tutti i titoli, per L. 3.994.396.109=.

Per l'esercizio 1997 si è provveduto a dar corso alle operazioni di assestamento di bilancio. tuttavia gli impegni si discostano dalle rispettive previsioni in maniera considerevole, mentre gli accertamenti subiscono scostamenti molto più lievi rispetto alle previsioni.

Il disavanzo di competenza è pari a L. 695.788.605=.

Nell'ambito dell'andamento della cassa il Collegio rileva che a fronte di entrate riscosse (in c/competenza e in c/residui) per L. 3.196.047.292= sono stati eseguiti pagamenti (c/competenza e c/residui) per L. 7.213.836.902=

In merito alle risultanze di bilancio questo Collegio rileva che gli impegni del Titolo I della spesa si sono concretizzati in misura ridotta rispetto alle previsioni.

Le maggiori economie di bilancio, pari a L. 3.786 milioni circa, nel titolo in trattazione. si sono verificate alla cat.5°- spese per prestazioni istituzionali.

Con gli impegni del Tit. II delle spese pari a L.224.387.876= e pagamenti pari circa alla metà degli stessi, si è provveduto al rinnovo di attrezzature d'ufficio nonchè alla corresponsione alla RAS del premio per l'indennità di fine rapporto ai dipendenti.

Infine il titolo IV delle spese offre le stesse previsioni definitive delle entrate per partite di giro ed impegni pari alle somme accertate.

GESTIONE DEI RESUDUI

1. I residui attivi al 1.1.1997 quantificati in	L.	2.805.770.647
sono stati riscossi per	L.	456.798.728
ne restano da riscuotere al 31.12.1997	L.	<u>2.348.971.919</u>
elimin.resid.Comune di Milano-Tit.7°-Ca.22	L.	1.466.333.000
elimin.resid. Contributi privati-Tit.3°-Ca.10	L.	58.725.219
Come da relazione dei serv. amministrativi		
Accertamento di maggiori residui attivi	L.	0
Totale residui attivi anni precedenti	L.	<u><u>823.913.700</u></u>
2.I residui passivi al 1.1.1997 ammontavano	L.	3.572.707.752
ne risultano pagati	L.	<u>1.175.645.353</u>
ne restano da pagare al 31.12.1997		2.397.062.399
per maggiori accertamenti	L.	10.413.193
radiati perchè insussistenti, come da relazione dei servizi amministrativi	L.	1.491.625.159
Totale residui passivi anni precedenti		<u><u>915.850.433</u></u>

Di conseguenza la situazione complessiva dei residui attivi e passivi, comprensiva pertanto di quelli di competenza è la seguente

Residui attivi anno precedente	L.	823.913.700
Residui attivi di competenza 1997	L.	4.151.402.498
Totale residui attivi al 31.12.1997	L.	<u><u>4.975.316.198</u></u>
Residui passivi anni precedenti	L.	915.850.433
Residui passivi di competenza 1997	L.	1.548.248.118
Totale residui passivi al 31.12.1997	L.	<u><u>2.464.098.551</u></u>

L'eliminazione dei residui, sia attivi che passivi, risulta motivata nella relazione dei servizi amministrativi, convalidata dal Direttore Generale dell'Ente, che ha formato oggetto di